



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

Lett. Amm. Prot. 60\2011 del 21/08/11

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Capo Dipartimento
Prefetto Paolo Francesco **TRONCA**

Capo del Gabinetto del Capo Dipartimento
Viceprefetto Iolanda **ROLLI**

Vice Capo Dipartimento Vicario
Capo del Corpo Alfio **PINI**

Ufficio Sanitario
Dott. Daniele **SBARDELLA**

Direzione Centrale per le Risorse Umane
Prefetto Carla **CINCARILLI**

Ufficio Garanzia dei Diritti Sindacali
Viceprefetto Aggiunto Giuseppe **CERRONE**

E, p.c.

Dipartimento per le Pari Opportunità
Ministro Mara **CARFAGNA**

Oggetto: Risposta a quesito prot. n° 6590 del 31/03/2011 (in allegato) inerente l'idoneità psico-fisica attitudinale per un presunto stato di gravidanza del personale Volontario in servizio anche discontinuo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Palese violazione dell'art. 3 del D.Lgs. 26-3-2001 n. 151, con aggravio di spese per eseguire i test di Gravidanza.

Secondo il parere medico del 23/05/2011 prot. 6617 inerente l'oggetto, si legge che lo Stato di Gravidanza costituisce, se in servizio, causa di non idoneità temporanea al Servizio d'Istituto nel C.N.VV.F..

E' parere della scrivente O.S., che di per sé, lo stato di gravidanza da accertare con aggravio di spese per il personale di sesso femminile, costituisca di fatto la non

Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego – Vigili del Fuoco



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

Lett. Amm. Prot. 60\2011 del 21/08/11

accessibilità al richiamo in servizio del personale stesso non favorendo quindi pari opportunità per le lavoratrici.

Per quanto il parere medico abbia rispettato l'art. 6 del D.Lgs. 151 del 26/03/2001, ostacola di fatto l'accesso al lavoro da parte delle dipendenti in stato di gravidanza presunto o conclamato.

Fermo restando quindi il dovere del datore di lavoro di tutelare le lavoratrici madri, con la presente si chiede di far effettuare il test di gravidanza presunta o conclamata a spese non del dipendente ma dell'amministrazione e di far sì che tale test sia eseguito durante il primo giorno di assunzione temporanea della dipendente, dando modo alla stessa, in caso di esito positivo, di essere adibita a mansioni idonee o di essere collocata in maternità per i giorni di assunzione temporanea, ovviamente nel totale rispetto della privacy e della dignità della lavoratrice.

Tale procedura consentirà inoltre di non perdere il diritto al richiamo in servizio delle lavoratrici, rispetto ai colleghi di sesso maschile come avviene oggi, nel rispetto del Dpr.76 che regola i richiami del personale Volontario e Discontinuo.

In attesa di riscontro, distinti saluti.

Antonio Jiritano




Ministero dell'Interno

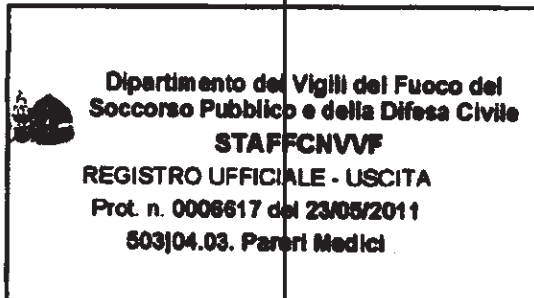
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio Sanitario

AL COMANDO PROVINCIALE VF
Viale Grassi, 86
73100 LECCE

e, p.c.

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE
Servizio II – Gestione del Personale Volontario del CNVF e del Servizio Civile
SEDE



Oggetto: Vigili volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco anche in servizio discontinuo -- Stato di gravidanza - Idoneità psicofisica e attitudinale – Risposta a quesito. (Rif. Vs. nota prot. n. 6590 del 31/03/2011).

In risposta alla nota di codesto Comando provinciale a riferimento, in relazione al richiamo in servizio di personale volontario anche in servizio discontinuo durante lo stato di gravidanza, lo Scrivente rappresenta quanto segue.

1. Per il personale femminile lo stato di gravidanza costituisce se in servizio, causa di non idoneità temporanea al servizio d'istituto.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio Sanitario

2. Per il personale femminile lo stato di gravidanza costituisce, in sede di reclutamento, impedimento temporaneo all'espletamento della visita medica e alla frequenza del Corso di formazione e addestramento.
3. Scopo della presente previsione è quello di assicurare in ragione della gravidanza misure idonee a condurre a buon fine lo stato di gravidanza del personale volontario di sesso femminile del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.
4. Le suddette previsioni non riguardano soltanto il personale gestante volontario del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco che già presta servizio, ma anche il personale volontario per il quale debba avvenire l'inizio delle prestazioni lavorative.
5. Si rammenta, infine, a codesto Comando provinciale che i vigili del fuoco volontari di sesso femminile giudicati «idonei» in sede di accertamento dell'idoneità psico-fisica e attitudinale, all'atto del reclutamento dovranno esibire referto attestante l'esito del test di gravidanza (mediante analisi su sangue o urine), effettuato presso struttura sanitaria pubblica o privata convenzionata con il SSN, rigorosamente entro i cinque giorni antecedenti la presentazione al Corso di formazione e addestramento.

Tanto si rappresenta per le azioni di specifica competenza di codesto Comando provinciale e del Medico incaricato del Servizio sanitario.

IL DIRIGENTE SUPERIORE MEDICO
Dott. Daniele SBARDELLA
F.to Sbardella

